

Moby-Tirrenia, “giudici” selezionati tramite web

Un giorno da 10mila euro

LIVORNO. Le compagnie di navigazione **Moby e Tirrenia** vanno a caccia di tre viaggiatori che facciano da “giudici” e valutino i servizi a bordo delle navi traghetto con cui le due compagnie del gruppo **Onorato** gestiscono i collegamenti con le isole, in particolare sulle rotte da e per Sardegna, Corsica, Sicilia, Elba e Tremiti. Lo fanno promettendo «uno stipendio di 10mila euro per una giornata», come annuncia anche il sito aziendale.

In realtà, quest’iniziativa – viene spiegato – vuol essere soprattutto l’opportunità per tre giovani pretendenti per avere le basi per far decollare in forma reale la propria carriera imprenditoriale di influencer (e non solo).

E’ una campagna di marketing lanciata dal gruppo **Onorato** in tandem con l’agenzia Armando Testa per individuare giudici ad alta specializzazione con l’ingaggio - attraverso una selezione che passa al pubblico del web - di tre figure professionali fuori dal consueto:

1) un “food lover” che da esperto di cibo e di cucina si infili nella cucina di un traghetto per testare antipasti, prime, pietan-

ze, dolci;

2) un “travel expert”, un giovane che sia in grado di navigare al meglio nei mari tempestosi delle offerte di viaggio, per scovare soluzioni in grado di offrire il più alto confort al prezzo più conveniente;

3) un “family manager”, che lavori su ottimizzazione del bagaglio, pianificazione della partenza, gestione delle aspettative (e dei sogni della famiglia-cliente) «rendendoli sovrapponibili sono i servizi di bordo».

Come fare per farsi avanti? Bisogna far riferimento alla home page di www.moby.it: si compila un form e si allega un video selfie di presentazione.

Il voto della platea web indicherà entro fine giugno una rosa di finalisti che, a bordo di una nave **Moby**, andranno incontro all’operazione verità di fronte a una giuria composta da tre influencer (due dei quali parte della Pozzolis family), tre esperti del settore e un rappresentante **Moby e Tirrenia** (il vicepresidente **Alessandro Onorato**), per «diventare imprenditori di sé stessi», come spiegano dalla sede della compagnia. —